

---

**Programma annuale  
della Cooperazione allo sviluppo  
della Provincia autonoma di Bolzano  
per l'anno 2015**

L'anno 2015 sarà un anno importante e decisivo per la cooperazione allo sviluppo. L'Unione Europea ha definito l'anno 2015 "Anno europeo per lo sviluppo" con il motto "il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro ". Quest'affermazione sembra particolarmente importante in vista delle sfide che abbiamo di fronte nei prossimi anni, soprattutto alla luce dei drammatici eventi che hanno segnato l'inizio di questo anno, e che rischiano di far sprofondare il mondo in un violento scontro tra culture e religioni. Un impulso importante per un più ampio dibattito a livello globale su questi temi, ci darà quest'anno la scadenza degli Obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite. Nel 2000 la comunità internazionale si è impegnata alla realizzazione di misure concrete per combattere la povertà. La combinazione di otto singoli obiettivi con un catalogo di valori misurabili e limitati nel tempo si è dimostrata una strategia vincente, perché già oggi si può vedere che ci sono stati progressi significativi in quasi tutti gli obiettivi. Alcuni obiettivi sono stati raggiunti anche prima della scadenza. Ad esempio è stata ridotta della metà la povertà estrema a livello globale, è stato consentito l'accesso all'acqua potabile per circa l'89% della popolazione mondiale e la partecipazione politica delle donne è notevolmente migliorata in 46 paesi. Per gli altri obiettivi sono stati raggiunti miglioramenti significativi. Oggi ad esempio nei paesi del sud del mondo alla maggior parte dell'infanzia, ovvero al 90% dei bambini è garantito l'accesso all'educazione primaria. Tuttavia ancora 50 milioni di bambini in tutto il mondo non vanno a scuola e gli alti tassi di abbandono della scuola ostacolano tuttora il raggiungimento di un'istruzione primaria per tutti. Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio hanno quindi chiaramente dimostrato che il progresso è possibile e che possono costituire in futuro la base per ulteriori azioni.

Quest'anno quindi si farà un bilancio del raggiungimento di tali obiettivi e allo stesso tempo si discuterà dell'agenda post 2015 per l'elaborazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Quest'agenda dovrebbe essere ridefinita nuovamente tramite finalità univoche e globali su cui saranno orientate le azioni dei singoli paesi e tramite le quali verrà sostenuta una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, non solo a livello europeo ma anche a livello globale. È stato ampiamente dimostrato che in tutti i settori della nostra vita economica e sociale dobbiamo tener conto maggiormente e in modo più determinato dei limiti ambientali del nostro pianeta e delle risorse naturali nonché dell'equità ed inclusione sociale. Altrimenti, le conseguenze di questo mancato rispetto non ricadranno solo su di noi, bensì soprattutto sulle generazioni future.

I documenti di riferimento per determinare i nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) rimarranno anche questa volta la

---

Dichiarazione del Millennio e il documento finale della conferenza Rio + 20. Il nuovo quadro si baserà sui progressi nei settori previsti dagli Obiettivi di sviluppo del millennio, cercherà di colmare le lacune ancora esistenti ed di armonizzare questi compiti con gli impegni internazionali riferiti alla tutela ambientale e alla protezione della biodiversità. Alla base di questa strategia vi è il concetto che l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile sono interdipendenti e si rafforzano reciprocamente.

Il tema principale del post-2015 sarà quindi una nuova partnership globale che rifletta la forte interconnessione del mondo e di tutte le sfere della vita delle nostre società. Il mantenimento a lungo termine della nostra prosperità è possibile solo se verranno considerate le prospettive future anche degli altri paesi, mediante l'adozione di un'economia più equilibrata, un sistema di commercio equo, un'architettura finanziaria globale a prova di crisi, la produzione e il consumo sostenibili di beni nonché la sicurezza alimentare per una popolazione mondiale in continua crescita.

La cooperazione allo sviluppo sarà quindi al centro dell'attenzione internazionale a causa della ridefinizione dei nuovi obiettivi globali da adottare. Essendo i più grandi donatori mondiali per la cooperazione allo sviluppo contro la povertà e la fame, la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE sono intenzionati a cogliere l'occasione per informare sulle proprie attività e comunicarle ad un pubblico più ampio in occasione dell'Anno europeo dello sviluppo.

Secondo un sondaggio dell'UE (Eurobarometro 2014), anche se più del 80 per cento degli intervistati sono favorevoli all'impegno del proprio paese per uno sviluppo globale, il 44 per cento non sa a che cosa siano destinati i fondi per la cooperazione allo sviluppo del loro paese. Pertanto un dibattito pubblico sulla futura agenda di sviluppo globale è più importante che mai, innanzitutto per esplicitare in modo chiaro i vantaggi della cooperazione allo sviluppo per le persone nei paesi del sud del mondo, ma anche per i cittadini europei.

Inoltre, nell'anno in riferimento si svolgerà a Milano l'Expo con il titolo "Nutrire il pianeta: energia per la vita" e sarà quindi dedicata ad uno dei temi chiave della cooperazione allo sviluppo. Anche questo evento fornirà una piattaforma nell'ambito della quale si potranno affrontare i concetti di sviluppo globale e i compiti della cooperazione allo sviluppo. Alla luce di questi argomenti gli stati membri dell'UE e tutti gli attori pubblici e privati della cooperazione allo sviluppo sono ora chiamati a contribuire alla discussione in particolare tramite l'attività di educazione allo sviluppo e mediante lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze, di buone pratiche nonché la diffusione dei risultati dei progetti e programmi che hanno avuto particolare successo.

Anche in Provincia autonoma di Bolzano si organizzeranno, attraverso varie piattaforme di organizzazioni che si sono formate nell'ambito del tavolo di coordinamento per l'educazione allo sviluppo convocato annualmente dall'amministrazione provinciale, una serie d'iniziative per rafforzare il dibattito pubblico su questi temi e per favorire la diffusione delle informazioni. A questo proposito anche tramite una discussione pubblica, un'indagine analizzerà i risultati raggiunti dagli Obiettivi di sviluppo del millennio anche per quanto riguarda il

contributo apportato dal Sudtirolo. A questo evento parteciperanno alcuni dei principali attori della Cooperazione allo sviluppo della Provincia.

Un'ulteriore serie di eventi si realizzeranno sul tema della sicurezza e sovranità alimentare nell'ambito della Piattaforma "MahlZeit – Coltiviamo la vita – Deboriada" con il sostegno e collaborazione dell'Ufficio Affari di gabinetto - educazione allo sviluppo e alla mondialità. La sicurezza e sovranità alimentare è un diritto fondamentale di tutte le persone che può essere garantito solo grazie ad un'agricoltura sostenibile e rivolta al futuro. Ciò vale sia per il Sud che per il Nord del mondo. In Sudtirolo vi sono sempre più circuiti regionali e reti tra contadini e consumatori e si riscoprono antiche varietà e usi, si diffondono gli orti comunitari, i laboratori di autoproduzione e autosufficienza, progetti per salvare il cibo destinato altrimenti a diventare rifiuto. In Provincia di Bolzano numerose organizzazioni della società civile approfondiranno queste tematiche con vari eventi e discuteranno nuove strade più sostenibili. Approcci più sostenibili, locali ed equi possono rappresentare una soluzione a problemi globali.

Al tema della sicurezza e sovranità alimentare è dedicato anche l'Expo 2015 a Milano. La cooperazione allo sviluppo della Provincia apporterà i propri contributi alle tematiche dell'Expo. Sono previste iniziative che si realizzeranno con le organizzazioni del territorio e che tratteranno gli esempi di successo della cooperazione allo sviluppo in particolare grazie alla collaborazione con il commercio equo e solidale.

## **Le aree di intervento della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano**

Per il 2015 si prevede uno stanziamento di risorse finanziarie sul bilancio provinciale di **2.046.777,00 €**. Le risorse saranno destinate, come di consueto, al sostegno dei progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo nei paesi partner prioritari in Africa, Medio Oriente, Asia, America latina e Europa dell'Est nonché per progetti di educazione allo sviluppo e alla mondialità sul territorio provinciale. Inoltre verranno finanziati i progetti e le iniziative specifiche nel settore della tutela delle minoranze linguistiche e culturali. La Provincia si attiverà anche in occasioni di interventi internazionali di emergenza umanitaria, ovvero in caso di catastrofi o conflitti con ulteriori fondi stanziati di volta in volta dalla Giunta provinciale.

Le proposte di progetto possono essere presentate dalle organizzazioni nei settori della cooperazione e educazione allo sviluppo. Per il sostegno ai progetti verranno applicati i criteri rielaborati e approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1094 del 23.09.2014.

I predetti criteri saranno applicati per la prima volta per la valutazione dei progetti riferiti all'anno 2015. Essi comporteranno semplificazioni nelle procedure per la presentazione e realizzazione dei progetti e criteri di valutazione trasparenti e concisi.

Per i progetti in gestione diretta o affidati dalla Provincia a organizzazioni o enti verranno applicati invece i criteri approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1438 del 26.09.2011.

Tenuto conto dei fondi a disposizione e considerati prioritari gli impegni assunti con i partner nei diversi paesi prioritari della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano, si darà priorità per il 2015 alla conclusione dei progetti e programmi già avviati.

Gli obiettivi della Cooperazione allo sviluppo della Provincia per l'anno 2015 faranno riferimento agli Obiettivi di sviluppo del Millennio, allo sradicamento della povertà, alla riduzione delle disuguaglianze, all'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui - compresa l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e alla prevenzione dei conflitti e il sostegno ai processi di pacificazione.

Una particolare attenzione verrà data ai contributi che la Cooperazione allo sviluppo della Provincia potrà dare a livello locale per migliorare le strategie globali per l'alimentazione. In particolare la Provincia continuerà a sostenere il commercio equo e solidale e il sostegno a diverse esperienze e modelli di sviluppo sostenibili per nutrire il pianeta in modo equo e sostenibile.

## **Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano**

### **Sostegno ai progetti di sviluppo delle Organizzazioni**

Per l'anno di riferimento si ritiene di poter metter a disposizione per il finanziamento di queste iniziative un importo leggermente superiore a quello dell'anno scorso, quando i progetti delle organizzazioni sono stati sostenuti con un importo di circa 1.110.000,00 €. Infatti, il quadro finanziario previsto in base alla programmazione dell'ufficio competente per il sostegno di questi progetti ammonta a circa il 60% delle risorse a disposizione sul bilancio provinciale, quindi ad un importo pari a 1.228.000,00 €, circa 100.000,00 € (ca. il 10%) in più rispetto all'anno scorso.

I progetti potranno essere presentati entro e non oltre il 31 gennaio c.a. dalle organizzazioni e dagli enti non profit definiti dai criteri suddetti.

In sostanza si tratta di iniziative che hanno come obiettivo prioritario la riduzione della povertà attraverso la promozione dell'educazione e della formazione, il sostegno di attività generatrici di reddito e il soddisfacimento dei bisogni primari dei destinatari nei paesi partner

Le iniziative possono essere proposte a favore di popolazioni svantaggiate in Africa, America Latina, Asia ed Europa orientale,

I paesi prioritari definiti dai criteri per questi progetti sono i seguenti:

- **Africa:** Benin, Burkina Faso, Camerun, Etiopia, Kenya, Mali, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Senegal, Sud Sudan, Tanzania, Uganda
- **America Centrale:** Cuba, Guatemala, Honduras, Nicaragua
- **Sud America:** Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Perù
- **Asia:** Afghanistan, Cambogia, India, Indonesia, Filippine, Nepal, Sri Lanka, Territori palestinesi, Tibet, Timor Est e Vietnam
- **Europa dell'Est:** Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Moldavia.

La valutazione delle proposte di progetto è demandata all'ufficio competente e al Comitato tecnico per la cooperazione allo sviluppo, il quale propone all'amministrazione provinciale il finanziamento provinciale dei progetti ritenuti validi. Si prevede di accelerare il procedimento di istruttoria e di valutazione in modo da poter approvare il finanziamento per i progetti di sviluppo delle organizzazioni in oggetto per il mese di giugno dell'anno di riferimento.

## **Informazioni sui programmi di cooperazione della Provincia autonoma di Bolzano**

Accanto ai progetti presentati e realizzati dalle organizzazioni con il sostegno finanziario provinciale, la Provincia autonoma di Bolzano è diretta promotrice, in diversi paesi del Sud del mondo, di progetti e programmi di cooperazione decentrata (partenariati territoriali). Normalmente si tratta di programmi indicati e co-finanziati dalle istituzioni pubbliche che si occupano di cooperazione e sviluppo (Ministero degli Affari Esteri, Unione Europea, Agenzie della Nazioni Unite come la FAO, l'ILO, ecc.) e di interventi che rientrano negli obiettivi e competenze prioritarie delle attività di cooperazione allo sviluppo, promozione della cultura di pace e di solidarietà e tutela delle minoranze internazionali della Provincia autonoma di Bolzano.

Il quadro finanziario entro il quale vengono gestite queste iniziative è circa il **25% del budget a disposizione**. A ciò si devono aggiungere eventuali fondi stanziati dal Ministero degli Affari, dalla FAO e dalla Commissione Europea (EuropeAid) e da altri istituzioni o enti. Oltre a questi fondi si devono aggiungere i fondi prelevati annualmente per gli interventi umanitari di emergenza.

Inoltre sono da tenere in considerazione anche le dismissioni di beni, materiali, attrezzature da parte della Provincia o delle Aziende sanitarie a favore di progetti di cooperazione allo sviluppo nel sud del mondo.

Per quanto riguarda la cooperazione decentrata in gestione diretta o affidata, la Provincia autonoma di Bolzano proseguirà nel prossimo triennio i propri partenariati territoriali con i paesi prioritari della propria cooperazione e cioè il Burkina Faso e con l'Uganda e Tanzania. Altri partenariati territoriali proseguiranno a Capo Verde, in Nepal, Bolivia, Bosnia Erzegovina e la minoranza tibetana in India.

### **Burkina Faso**

#### **Progetti e Programmi di cooperazione decentrata**

In seguito ai buoni risultati ottenuti dalla cooperazione decentrata tripartita Provincia/FAO/Topo, è stato deciso di realizzare un programma nel Comune di Dori nel nord est del Burkina Faso. Il programma è stato messo a punto dalla Provincia e dalla FAO grazie ad un finanziamento del ministero degli esteri e si integra in un programma più ampio della FAO in Burkina e Tunisia. L'obiettivo del programma triennale avviato nel 2011 e che si concluderà nel primo semestre del 2015 è quello di contribuire alla lotta contro la povertà e il rafforzamento del dialogo

interculturale. Il miglioramento della sicurezza alimentare dovrebbe essere sostenuto attraverso azioni per il miglioramento delle strategie agricole e zootecniche, per la diversificazione delle attività generatrici di reddito e per la capacity building degli attori locali (in particolare donne e giovani). Inoltre si vuole promuovere investimenti nel settore idrico e della sanità pubblica a Touka Bayel e a Datchary nel Comune di Dori nella Regione Sahel. Sino ad ora tra le principali attività realizzate dalla Provincia nell'ambito del programma vi sono: la realizzazione di due piattaforme per la produzione di farina ed alimenti per il bestiame; reti idriche potabili per tre villaggi per la realizzazione di fontane, quaranta pozzi pastorali; fornitura di un centro multimediale e invio di un'auto dismessa dalla Ripartizione foreste della Provincia, co-finanziamento di un video sul dialogo interculturale tra musulmani e cristiani. A conclusione del programma nel 2015 si intende realizzare un video ed una pubblicazione sui programmi realizzati.

Nell'anno di riferimento la Provincia inoltre intende co-progettare insieme ai partner locali e alla Fondazione Cariplo un intervento di ampliamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico nella Regione Sahel e nella Regione Centro Ovest con l'eventuale coinvolgimento di alcune imprese interessate della nostra Provincia. L'intervento sarà co-finanziato per il 50% dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio – ACRI. Si prevede la realizzazione di un progetto che prevede un sistema di distribuzione dell'acqua anche a favore della filiera orticola e interventi di microirrigazione.

La Provincia inoltre proseguirà nella realizzazione del progetto quinquennale che sostiene dal 2014 in collaborazione con la Diocesi di Koudougou. Il progetto prevede la realizzazione di pozzi e attività di educazione ambientale presso scuole della Regione del Sahel e nella Regione Centro Ovest.

Per il 2016-2018 è inoltre in fase di programmazione un Progetto triennale nelle Provincie del Sanguié e di Ziró nella Regione Centro Ovest. Obiettivo del programma è quello di contribuire alla sicurezza alimentare ed al rafforzamento della resilienza dell'economia locale. Le cinque linee di intervento sono: la produzione di sementi migliorate a ciclo breve (per adattarsi ai cambiamenti climatici); la ricerca e analisi di sottoprodotti agricoli ad uso foraggero e forestali; pozzi pastorali, microirrigazione ed idroponia; conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli; promozione delle imprese della nostra Provincia attive nel settore irriguo ed agroalimentare in Burkina Faso. Il programma è in fase di presentazione al Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale per un co-finanziamento e, in caso di approvazione, sarà coordinato dalla Provincia in stretta collaborazione con i servizi tecnici degli enti locali territoriali.

Obiettivo del prossimo triennio è verificare possibilità di sinergie tra cooperazione allo sviluppo e internazionalizzazione del settore privato. Già da circa 10 anni la Provincia collabora con alcune imprese del suo territorio per il raggiungimento dei risultati dei programmi di cooperazione decentrata nel settore idrico e agricolo con adeguati standard qualitativi.

## **Uganda**

### **Partenariato Euregio - Uganda e Tanzania**

Sulla base della decisione presa dai tre membri dell'Euregio Tirolo-Sudtirolo-Trentino si intende proseguire nel 2015-2016 il programma di partenariato tra l'Euregio da una parte e i distretti ugandesi di Rakai, Masaka, Kalungu e Bukomansimbi ed il distretto di Missenyi in Tanzania dall'altra iniziato nel 2010. Obiettivi del suddetto programma sono la riduzione della povertà attraverso iniziative che promuovono uno sviluppo sociale ed economico sostenibile in quest'area transfrontaliera. In particolare saranno sostenuti progetti che contribuiscono alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo economico locale oltre ad iniziative per l'approvvigionamento dell'acqua e per la protezione delle foreste. La Provincia di Bolzano si occuperà in particolare delle attività da realizzare nel distretto di Missenyi in Tanzania dove collaborerà con gli uffici tecnici del distretto di Missenyi e con la società Kolping Tanzania.

Essendo riusciti ad aumentare la produttività locale grazie all'introduzione di sementi migliorate e la distribuzione di alberi da frutta ora si rendono necessarie delle misure volte a sostenere la commercializzazione dei prodotti. A questo proposito si intende sostenere nella capitale Bunazi la costruzione di un mercato (con sanitari) ed una cisterna sopraelevata per l'acqua. Inoltre verrà realizzato un centro per il stoccaggio e la vendita di sementi migliorati.

Proseguiranno nel periodo 2015-2016 anche le attività già avviate volte a migliorare la capacità di adattamento delle comunità alla variabilità climatica e mitigare i suoi effetti. In particolare verranno realizzate attività per la protezione delle foreste Munene e Minziro (rafforzamento dei comitati per l'ambiente, riforestazione, vivai, monitoraggio sul territorio) e sostenute attività generatrici di reddito (acquisto di animali di piccolo taglio) che creeranno delle alternative alla popolazione locale alla vendita della legna in seguito al disboscamento. Anche gli interventi nel settore della zootecnia proseguiranno volte a migliorare le razze bovine locali per ridurre il numero complessivo dei capi e quindi diminuire la pressione sul territorio.

Su richiesta del distretto verrà fornita dai tecnici provinciali assistenza per l'elaborazione di un piano regolatore e per la realizzazione di infrastrutture nella città di confine Mutukula. Inoltre è programmata in collaborazione con l'Agenzia per l'Ambiente della Provincia una formazione di tecnici locali per la preparazione di un piano di gestione dei rifiuti per la città frontiera di Mutukula. Sempre nel 2015 è prevista la realizzazione della seconda conferenza transfrontaliera sul tema dello sviluppo delle cooperative. La conferenza si terrà in Tanzania, considerato che la prima conferenza sul cambiamento climatico si è tenuta nel 2012 in Uganda.

### **Programma di partenariato tra il Distretto di Gulu e la Provincia autonoma di Bolzano**

Dal novembre 2008 è in corso un programma quinquennale con il Distretto di Gulu nel nord dell'Uganda che include interventi nel settore dell'educazione (sostegno alle infrastrutture scolastiche e attività di informazione sull'importanza dell'educazione, invio di attrezzature per la scuola di formazione professionale a Lalogi), interventi nel settore agricolo e misure di agro-forestry (sostegno ai piccoli

contadini attraverso distribuzione di input agricoli e formazione su metodi produttivi innovativi).

Il programma proseguirà a partire del 2015 per almeno altri tre anni. In particolare continuerà la collaborazione con la facoltà di agraria dell'Università di Gulu e la scuola di formazione tecnica agraria (Northern Uganda Youth Development Center) le quali avevano già collaborato con la Caritas Gulu nella realizzazione di un programma agricolo iniziato nel 2011 e conclusosi nel 2014. La facoltà di agraria di Gulu ha concordato in occasione di un viaggio studio nella Provincia di Bolzano una collaborazione con la ripartizione Agricoltura della Provincia, soprattutto nel settore zootecnico dove si prevede che un veterinario provinciale formerà in loco i tecnici del servizio veterinario del Distretto di Gulu. Anche con la Facoltà di Agraria dell'Università di Bolzano è stata concordata una cooperazione per favorire uno scambio di know how a livello scientifico nonché per promuovere lo scambio di studenti.

Inoltre verranno sostenute una serie di iniziative per migliorare la qualità della produzione della manioca e promuovere attraverso strategie di marketing mirate la vendita del prodotto. Un altro obiettivo è l'innalzamento della produzione di pollame e di miele. Con una serie di attività di formazione su metodi di produzione innovativi, l'acquisto di attrezzature (ad es. mulini e macchine per l'imballaggio, piattaforme per seccare la manioca, alveari, polli), la creazione di gruppi di produttori e di venditori e la messa in atto di strategie di marketing si vuole aumentare la produzione e accedere a nuovi mercati. Inoltre si intende promuovere la creazione di gruppi di risparmio per favorire l'accesso al credito.

### **Accordo di gemellaggio tra il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu (Uganda), l'Azienda sanitaria di Bolzano e la Provincia autonoma di Bolzano**

Dal 2005 è in vigore l'Accordo di gemellaggio tra la Provincia autonoma di Bolzano, l'Azienda sanitaria di Bolzano e il St. Mary's Hospital Lacor di Gulu – Uganda, una struttura che svolge un importante ruolo di riferimento clinico per tutta l'area del nord Uganda e anche oltreconfine. L'accordo prevede il sostegno da parte della Provincia autonoma di Bolzano di progetti di potenziamento dei reparti dell'Ospedale e il finanziamento di un programma di scambio del personale medico tra i due ospedali. Nel 2010 l'Accordo di gemellaggio è stato rinnovato per ulteriori cinque anni, sino al 2015, e nominato il nuovo coordinatore per l'Ospedale di Bolzano, nella figura del Primario Prof. Armin Pycha.

Per quanto riguarda il sostegno dei progetti di sostegno al Lacor, a partire dall'anno 2006 la Provincia autonoma di Bolzano ha sostenuto la creazione di un reparto di urologia e di un servizio istologico e citologico, nonché il miglioramento del reparto di chirurgia, del servizio diagnostico e del reparto di ortopedia del Lacor. Nel 2011 è stato sostenuto dalla Provincia un progetto relativo all'alimentazione fotovoltaica per il condizionamento delle sale operatorie del Lacor Hospital e per rendere autonomo dal punto di vista energetico l'area dell'emergenza dell'ospedale. Nel corso del 2013 e 2014 la Provincia ha sostenuto due progetti per l'acquisto e l'installazione di moduli solari per garantire la fornitura di energia elettrica in particolare ai servizi vitali e di emergenza dell'ospedale durante eventuali interruzioni dalla rete elettrica nazionale e per ridurre i costi di gestione correnti dell'Ospedale grazie



all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche in un'ottica di tutela dell'ambiente. Per il 2015 la Provincia intende continuare e concludere il sostegno a questo progetto. La fornitura di un sistema di approvvigionamento elettrico affidabile e conveniente rientra tra l'altro nel piano strategico quinquennale 2012-2017 del St. Mary's Hospital Lacor.

Per quanto riguarda lo scambio di personale tra i due Ospedali, nella seconda metà del 2013 un'anestesista e una delle principali dottoresse medico del Lacor Hospital hanno effettuato con profitto uno stage presso l'Ospedale di Bolzano. Mentre da novembre 2013 a gennaio 2014 l'infermiera specializzata Agatha Eisendle dell'Ospedale di Bolzano è stata impegnata in vari dipartimenti (unità intensiva, ortopedia e medicina) del Lacor Hospital e in diverse attività cliniche oltre che formative. Nel 2014 un'infermiera diplomata preposta alla sala operatoria e un ginecologo con master in ostetricia e ginecologia hanno svolto un periodo di training presso l'Ospedale di Bolzano con gli obiettivi di rafforzare le proprie competenze nei rispettivi ambiti.

Nella seconda metà del 2014 il Primario di Urologia e una dottoressa dell'equipe biologi del servizio di anatomia e istologia patologica dell'Ospedale di Bolzano hanno svolto un periodo di consulenza presso il Lacor Hospital per verificare anche lo stato di avanzamento dei progetti sostenuti dalla Provincia.

Per il 2015 l'ospedale ugandese intende richiedere all'Ospedale di Bolzano un esperto ingegnere medico per migliorare la manutenzione delle attrezzature mediche dell'Ospedale ugandese. Si richiede inoltre il sostegno per una valutazione complessiva dello stato dell'ospedale e prospettive di miglioramento del Lacor Hospital in forma di una consulenza tecnica.

## **Capo Verde**

L'attenzione della nostra collaborazione nell'anno di riferimento verterà sugli eventi in corso sull'isola Fogo, cioè l'eruzione del vulcano Pico Pequeno. L'eruzione vulcanica sull'isola di Fogo a fine 2014 ha provocato oltre alla distruzione di due villaggi anche la distruzione della cantina di vini, che era stata sostenuta in passato dalla Provincia nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. La rapida ricostruzione di questa struttura è di particolare importanza per le famiglie che risiedono in questa zona in vista del raccolto dell'estate 2015. Per questo motivo, il coordinatore del progetto, il Prof. Franz Egger, che per anni ha seguito con successo i progetti della Provincia sulle isole capoverdiane, è stato incaricato, di elaborare in collaborazione con i viticoltori e le autorità competenti del governo del Capo Verde un progetto per la ricostruzione della cantina in un luogo sicuro per il quale dovranno essere trovati i fondi necessari.

Anche nell'anno 2015 prosegue in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Tecnica Agraria di Ora il sostegno alla formazione tecnica-agraria sulle Isole di Capo Verde attraverso misure di formazione per il personale insegnante. Il progetto prevede la formazione nell'ambito della produzione di formaggio in collaborazione con la federazione latterie Alto Adige e due studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Tecnica Agraria di Ora. Inoltre si prevedono momenti formativi

brevi sulle Isole di Capo Verde dove viene data la possibilità agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Tecnica Agraria di Ora di svolgere i loro tirocini. Agli studenti dell'Università di Bolzano viene data questa stessa possibilità nell'ambito del loro corso di laurea. Si prevede anche l'acquisto di materiale didattico come attrezzature per la trasformazione di frutta in marmellata, attrezzature per la produzione di formaggio ed altre attrezzature.

## **Nepal**

In occasione della visita di una delegazione sudtirolese, nel mese di marzo 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Bolzano e la Municipalità di Kathmandu. Con questo "Memorandum of Understanding" i firmatari hanno sigillato un partenariato pluriennale di Cooperazione nei settori servizio antincendio, protezione civile, protezione ambientale e soccorso alpino. Il Memorandum è scaduto nel mese di marzo 2014 e nel mese di agosto 2014 è stato siglato un secondo Memorandum solo per il servizio antincendio e la protezione civile.

Nel maggio 2011 una delegazione di 5 nepalesi, tra cui tre vigili del fuoco, un ingegnere della Municipalità di Kathmandu ed il dirigente della delegazione, il generale Amar Panta del Rotary Club, hanno visitato le strutture antincendio dell'Alto Adige. La delegazione è stata informata sul modello altoatesino del servizio antincendio ed ha partecipato a dei corsi di formazione e ad esercitazioni presso il Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano.

Nell'anno 2012 sono stati inviati a Kathmandu degli automezzi e delle attrezzature (p. es. tubi per l'acqua, abbigliamento di protezione) del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano e delle tute di protezione donate da Corpi volontari dei Vigili del Fuoco della Provincia autonoma di Bolzano. Gli automezzi e le attrezzature non più in uso in Alto Adige erano tutti in buone condizioni e perfettamente funzionanti.

Nell'anno 2013 il film „Vigili del fuoco sudtirolesi a Kathmandu” è stato completato e presentato ad un ampio pubblico interessato durante la prima assoluta del film tenutasi al Filmclub di Bolzano con successiva discussione e attraverso due trasmissioni alla Rai Südtirol.

Nel corso del 2014 il progetto di modernizzazione e valorizzazione del Corpo dei vigili di Kathmandu è proseguito con l'invio di 2 vigili da Kathmandu a Bolzano al fine di partecipare ad una formazione organizzata dal Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Bolzano.

Nel corso del 2015 la collaborazione nel settore della modernizzazione e valorizzazione del Corpo dei Vigili di Kathmandu continuerà tramite iniziative di formazione da svolgersi a Kathmandu. In collaborazione con i partner altoatesini ci si concentrerà nel miglioramento dell'allocazione di servizi antincendio in diverse postazioni della Città. In tal modo si migliorerà in caso d'interventi, l'accessibilità rapida alle diverse zone di Kathmandu.

Inoltre la Provincia autonoma di Bolzano che dispone di una fitta rete di Corpi di Vigili del Fuoco Volontari e che ha grande esperienze in questo ambito darà sostegno alla Municipalità di Kathmandu ed al Rotary Club Kathmandu Mid-Town nella costituzione di un Corpo di Vigili del Fuoco Volontari a Kathmandu.

Un ulteriore progetto avviato in Nepal dalla Provincia autonoma di Bolzano riguarda il soccorso alpino. L'obiettivo principale del progetto „Soccorso Alpino in Nepal“ è quello di impostare un team di lavoro formato da tecnici e medici del soccorso alpino in Nepal. Nel 2012 si è tenuto un corso di formazione di due settimane per 10 medici e 9 tecnici di soccorso alpino del Nepal. Nell'anno 2013 si è organizzato il secondo corso di formazione tenuto da un team di istruttori sudtirolesi, specializzati in medicina d'emergenza in montagna e soccorso alpino che ha avuto luogo in Nepal.

A maggio dell'anno 2014 undici medici nepalesi hanno partecipato al X. Congresso mondiale di medicina ed emergenza in montagna. Partecipando a vari moduli di formazione e dopo aver superato l'esame scritto e la prova pratica secondo criteri internazionali hanno ricevuto l'„International Diploma in Mountain Emergency Medicine“.

Una giornata intera nell'ambito del congresso mondiale è stata dedicata al Nepal (*Rescue in Nepal*). I partecipanti provenienti da diversi paesi hanno presentato le loro iniziative realizzate e pianificate per il Nepal e discusso dell'introduzione di un soccorso d'emergenza su terra ed in aria.

I partner di progetto sono: EURAC Education, la Centrale d'emergenza di Bolzano, il Soccorso Alpino dell'„Alpenverein Südtirol“, l'Himalayan Rescue Association (HRA) e la Mountain Medicine Society of Nepal (MMSN).

Nel 2015 è programmato un corso per istruttori per 20 medici e soccorritori sotto la supervisione della Commissione Internazionale per la medicina di emergenza (ICAR MEDCOM) e con il sostegno della Società Internazionale per la medicina alpina (ISMM). Obiettivo a lungo termine è quello di istituire una „Mountain Rescue School“ in Nepal, che offrirà corsi in lingua nepalese per tutti gli organismi di soccorso (medici, sherpas, guide trekking, polizia, vigili del fuoco, esercito..), la costituzione di una centrale operativa nonché la costituzione di punti di soccorso alpino in zone alpine selezionate. Per la sede della scuola viene ipotizzato l'allargamento del Pasang Lamu Center. In concomitanza verrà contattato il ministero competente per un coordinamento comune delle iniziative sopracitate.

## **Bolivia**

La Bolivia rientra tra i paesi prioritari della cooperazione allo sviluppo della Provincia di Bolzano. Accanto ai progetti delle organizzazioni, la Provincia autonoma è impegnata anche direttamente nell'ambito della propria attività di cooperazione decentrata. Al fine di proseguire la collaborazione nata tra la Provincia e la Municipalità di La Paz nel 2003 nei settori delle opere idrauliche, erosione fluviale, protezione civile e calamità naturali, nell'anno 2013 è stata approvata la seconda annualità del finanziamento per il sostegno da parte della Provincia di un Centro per la protezione civile nella città di La Paz che si concluderà nel 2014/2015. Il Sindaco di La Paz nella richiesta di sostegno ha sottolineato l'importanza per la Municipalità di La Paz di proseguire in questo partenariato. La città boliviana negli ultimi anni è stata colpita da numerose inondazioni e smottamenti a causa di una forte erosione e della mancanza di opere idrauliche e sistemi di canalizzazione adeguati e gli interventi di protezione civile sono valutati prioritari.

Sono inoltre pervenute alla Provincia richieste di collaborazioni con esperti della Provincia nei settori del turismo sostenibile e agriturismo oltre che del settore della conservazione di mummie. La collaborazione si dovrebbe attivare nell'ambito di un programma approvato dalla Commissione europea in Bolivia "Dialogo, governance e sviluppo regionale per il rafforzamento delle opportunità economiche sostenibili e il lavoro dignitoso" gestito dal governo sub nazionale di Calacoto.

### **Ecuador**

Nel prossimo triennio prosegue il programma avviato nel 2014 e finanziato dalla Commissione europea in Ecuador nell'ambito di un bando per Attori Non-Statali e Autorità Locali, il cui obiettivo specifico è quello di rafforzare la società civile e la partecipazione politica, azioni di inclusione e pluralismo e la protezione dei diritti umani. Nell'ambito del suddetto programma la Federazione delle province settentrionali dell'Ecuador (Mancomunidad del Norte) in collaborazione con l'organizzazione non governativa COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) e con la Provincia autonoma di Bolzano prevedono di rafforzare l'Amministrazione dei Governi autonomi della Federazione del nord dell'Ecuador, attraverso l'implementazione di processi partecipativi e il metodo della gestione per risultati. La Provincia di Bolzano ha partecipato al progetto nel 2014 tramite due missioni di un esperto in gestione per risultati della Provincia e un esperto in partecipazione. Per il 2015 è prevista la partecipazione al progetto di un esperto di sistemi informativi geografici (GIS) e di un esperto in partecipazione. Nel mese di giugno 2015 è prevista una settimana di formazione a Bolzano organizzata dalla Provincia alla quale parteciperanno diversi funzionari delle quattro Province della "Mancomunidad". Obiettivo della formazione, è offrire ai partecipanti una panoramica della nostra Amministrazione e in particolare sulla gestione per risultati, sull'utilizzo del GIS mostrando esperienze e best practice del settore della partecipazione.

### **Brasile**

La Provincia autonoma di Bolzano ed il Bundesland austriaco del Tirolo collaborano già dal 1995 nell'ambito di una serie di progetti di sviluppo, soprattutto nei settori dell'agricoltura e della cultura, nel villaggio della Colonia Tirolo, situato nello Stato Federale di Espírito Santo in Brasile. In seguito all'appena avvenuta costruzione della strada che collega Santa Leopoldina al Paese Tirolo è stato proposto dai partner del Sudtirolo e Tirolo del Nord il sostegno alla costruzione del proseguimento della strada al fine di realizzare il collegamento con la strada principale. Si tratta di un tratto di cinque km all'interno del villaggio della Colonia Tirolo, che collega la chiesa del paese con il Tirolo Alto, dove sono situate una serie di infrastrutture sociali ed economiche.

Nel 2014 è stato redatto da un'agenzia di pianificazione locale un progetto dettagliato per conto del Comune di Santa Leopoldina. Secondo questo progetto il costo totale per la costruzione del tratto stradale ammonta a 2.618.813,00 €. Questi costi superano di gran lunga l'importo pari a 900.000,00 € originariamente stimato dall'ingegnere stradale e coordinatore del progetto Ing. Kroiss e che hanno

---

costituito la base per la conclusione dell'accordo con il Comune di Santa Leopoldina. Dopo una consultazione con il Tirolo è stato congiuntamente deciso di non eseguire il progetto a causa dei costi triplicati. Tale decisione è stata comunicata al Comune, il quale ha espresso la propria comprensione per la decisione tramite una lettera di risposta. Il Comune di Santa Leopoldina dichiara, inoltre, che cercherà di ottenere le risorse necessarie per la costruzione della strada da parte del governo dello stato federato di Spirito Santo e il Governo Centrale. In questo modo il progetto è stato concluso da parte nostra.

### **Bosnia Erzegovina**

Nel corso del 2015 la Provincia autonoma di Bolzano continuerà a sostenere il partenariato territoriale in Bosnia Erzegovina e in particolare il progetto "Adopt Srebrenica" avviato dalla Fondazione Alexander Langer e relativo alla promozione di una cultura della pace e del dialogo interetnico. Dal 2013 la Provincia ha aderito alla Rete per Srebrenica. Insieme ad altri partner istituzionali del nord Italia (Comuni di Pescara, Cesena, Venezia, Trieste, Eurac) s'intende sostenere iniziative, che da un lato promuovano la coesistenza pacifica dei diversi gruppi e dall'altro riavviino anche l'economia locale.

### **Libano**

La collaborazione con il Libano avviata nel 2009 in occasione di un corso di formazione per giovani svolto da esperti sudtirolesi nel settore delle energie rinnovabili, è ancora in atto ed è stata rafforzata nel mese di dicembre 2014 in seguito a incontri con funzionari sudtirolesi impiegati presso l'UTL (unità tecnica locale) dell'Ambasciata italiana a Beirut. Sono stati individuati i settori di comune interesse e nel corso del 2015 si intende valutare le possibilità di realizzazione di progetti congiunti nei settori delle energie rinnovabili, tutela dell'ambiente, rafforzamento della resilienza in ambito agricolo e sviluppo rurale, gestione dei bacini idrici, turismo sostenibile.

## **TUTELA DELLE MINORANZE**

### **Iniziative a favore della popolazione tibetana in esilio**

Ai fini di migliorare la situazione economica, sociale e politica dei profughi tibetani residenti al di fuori dei confini del loro paese e oppressi nella loro patria, la Provincia continuerà nel corso del corrente anno a sostenere le popolazioni che vivono negli insediamenti tibetani in India e Nepal tramite il miglioramento delle condizioni dell'educazione scolastica superiore e tramite un progetto agricolo che prevede l'inserimento di moderni sistemi di irrigazione e l'ammodernamento agricolo tramite semplici tecnologie agricole (sementi migliorate, compostaggio, granai e banche di sementi, barriere anti vento contro l'erosione).

La Provincia e il Centro di ricerca Laimburg accompagna il sostegno al progetto tramite consulenza tecnica.

### **Sambhota Tibetan School**

In seguito alla visita e al conferimento del premio delle minoranze al Dalai Lama nell'aprile 2013, la Cooperazione allo sviluppo della Provincia ha rafforzato il partenariato con l'Ufficio Tibet del Dalai Lama con sede in Svizzera e ha deciso nel 2014 di sostenere un progetto che prevede la costruzione di un collegio presso la Sambhota Tibetan School a Paonta Sahib, Himachal Pradesh nel nord dell'India. Si tratta di una delle poche scuole che insegnano l'undicesimo ed il dodicesimo anno scolastico. Per questo motivo tanti scolari tibetani di diverse regioni dell'India si recano alla Sambhota Tibetan School per frequentare questo livello scolastico superiore. Le strutture non sono in grado di accogliere la grande richiesta degli scolari. È già stato costruito un nuovo collegio per studentesse, ne manca però ancora uno per gli studenti. I fondi della Provincia autonoma di Bolzano del 2015 sono utilizzati per la conclusione della costruzione di un collegio per 110 studenti iniziata nel 2014.

### **Sostegno al programma televisivo e alla piattaforma Internet „Minet“**

La serie televisiva sulle minoranze “Minet – Minderheitenmagazin”, che esiste dal 2004, è un programma televisivo della RAI sede di Bolzano e uno degli strumenti informativi più importanti nel campo della tutela delle minoranze per la popolazione altoatesina. Nel 2014 sono state trasmesse 7 edizioni in lingua tedesca, 4 edizioni della trasmissione “minoranze nel mondo” in italiano e per la prima volta 4 edizioni in lingua ladina. In esso vengono tematizzati svariati aspetti relativi al concetto di minoranza, sempre partendo dalla concreta realtà di minoranze europee o extra europee, nei contesti più diversi. A sostegno della trasmissione è online la piattaforma internet [www.minet-tv.com](http://www.minet-tv.com) in tre lingue. In quasi tutte le edizioni della trasmissione sono state trattate le tematiche prioritarie relative all'attività di educazione e cooperazione allo sviluppo. Anche nel corso dell'anno di riferimento si tratterà il tema della cooperazione internazionale come anche il tema dei diritti umani e della protezione delle minoranze. I punti tematici prioritari per la cooperazione allo sviluppo per l'anno di riferimento sono: la sicurezza e sovranità alimentare e lo sviluppo sostenibile, gli obiettivi di sviluppo sostenibili, il dialogo interreligioso e interculturale.

### **Educazione allo sviluppo e alla mondialità**

Le Organizzazioni della Provincia sono gli attori principali dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità sul territorio provinciale e realizzano una serie di iniziative che si pongono l'obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza su tematiche legate allo sviluppo e alla cooperazione internazionale.

Il termine di presentazione da parte delle Organizzazioni delle proposte per le iniziative di educazione allo sviluppo e alla mondialità dal 2015 è stato il 30

novembre 2014. Dal prossimo anno, sulla base dei nuovi criteri entrati in vigore il 23 settembre 2014, il termine sarà anticipato al 31 ottobre al fine di garantire un'approvazione dei progetti entro gennaio o febbraio del rispettivo anno di riferimento.

Tenendo conto della prassi degli anni passati, i finanziamenti non potranno superare il tetto massimo del 15% delle risorse a disposizione sul bilancio provinciale. Per l'anno 2015 tale tetto ammonta a 307.000,00 €.

L'approvazione dell'importo del finanziamento per i progetti di educazione allo sviluppo delle Organizzazioni è prevista per il mese di gennaio/febbraio.

I progetti delle Organizzazioni possono riguardare, secondo quanto previsto dal bando, le seguenti tematiche:

- sviluppo sostenibile, commercio equo e solidale, economie solidali e del bene comune, pace, risoluzione pacifica dei conflitti, riduzione della povertà e dello svantaggio sociale, globalizzazione, rapporti Nord-Sud, diritti umani, partenariati per lo sviluppo; tutela delle minoranze linguistiche e culturali;
- dialogo interculturale, correlazione tra povertà, violenza e migrazione, rispetto della diversità e inclusione con riferimento a temi legati alla cooperazione internazionale e alle politiche di sviluppo nel Sud e nel Nord del mondo;
- media, comunicazione e sviluppo;
- informazione sulle attività e sulle strategie di cooperazione allo sviluppo e perfezionamento della capacità di concepire e realizzare progetti di cooperazione.

Nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e alla mondialità, accanto ai progetti proposti e realizzati dalle Organizzazioni di volontariato e singoli volontari, vengono sostenute anche iniziative coordinate direttamente dalla Provincia autonoma di Bolzano:

Per il 2015 è prevista la diffusione sul territorio provinciale di una mostra itinerante su „Famiglie contadine nel mondo“ che illustra come le famiglie contadine vivono nella nostra Provincia, nelle regioni europee e nei paesi in via di sviluppo. La Provincia parteciperà a varie iniziative.

Nel corso del 2015 continuerà il progetto approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando Educazione allo sviluppo dal titolo "Teaching Microcredit in secondary schools" il quale intende diffondere tra i professori e studenti delle scuole superiori la conoscenza del microcredito, della microfinanza, della finanza etica come strumenti per promuovere la giustizia sociale e la riduzione della povertà. Ulteriore obiettivo è quello di promuovere tra le nuove generazioni, valori come la solidarietà, la giustizia e relazioni più giuste tra i paesi. I paesi del Sud del mondo partner sono Cambogia, Mozambico, Ecuador e Bangladesh.

La manifestazione dal titolo "Feeding the planet, energy for live - Nutrire il pianeta, energia per la vita" di Expo a Milano (maggio-ottobre 2015) e che verte sulla questione se e come un'alimentazione sufficiente, sana e sostenibile della

popolazione del mondo sia possibile, ha attivato sul territorio provinciale un tavolo di coordinamento costituito da organizzazioni e istituzioni che si occuperanno nel 2015 di realizzare eventi e incontri sulle tematiche della sicurezza e sovranità alimentare nell'ambito di un programma intitolato "Mahlzeit - Coltiviamo la vita". La Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano ha sostenuto nel mese di dicembre 2014 una prima parte dei costi di coordinamento che saranno sostenuti dall'OEW (organizzazione coordinatrice dell'evento) e il 14 gennaio si è tenuta presso l'amministrazione provinciale la conferenza di presentazione del Progetto con i partner principali: OEW, Botteghe del Mondo, Politis, le scuole professionali di Merano e Aslago, oltre che agli altri uffici provinciali e partner coinvolti.

La Cooperazione allo sviluppo intende dare il proprio contributo inoltre con la promozione delle proprie best practices nel Sud del mondo nel settore della sicurezza e sovranità alimentare in particolare organizzando un evento nella seconda metà dell'anno.

La Provincia valuterà inoltre la partecipazione alla Global Fair Trade Week, la Settimana del commercio equo e solidale dal 24 al 31 maggio 2015 con l'obiettivo di promuovere gli importanti obiettivi raggiunti dalla cooperazione allo sviluppo della Provincia e delle Organizzazioni del territorio grazie al sostegno del commercio equo e solidale nato sul territorio altoatesino negli anni '80 e rafforzatosi nel corso dei successivi decenni.

È inoltre pianificata un'iniziativa in collaborazione con il Comitato missionario e la Caritas in cui verranno presentati alla popolazione i risultati raggiunti nell'ambito degli otto Obiettivi del millennio tramite una mostra di roll-up e otto brevi video.

### **Comunicazione e trasparenza**

Comunicare la Cooperazione allo sviluppo a livello provinciale è ritenuta una priorità. Così come una priorità è informare i cittadini del territorio sul ruolo, sull'importanza e sui benefici della cooperazione allo sviluppo in vari contesti, degli aiuti nelle emergenze e nei contesti di crisi e di post conflitto, ecc., anche per evidenziare il ruolo che la cooperazione allo sviluppo può dare nel promuovere delle strategie di lotta alla povertà nel mondo. In quest'ottica, nei prossimi anni continueranno ad essere apportati miglioramenti al Portale provinciale [www.provincia.bz.it/cooperazioneallosviluppo](http://www.provincia.bz.it/cooperazioneallosviluppo) e alla banca dati on line relativa ai ca. 2.000 progetti sostenuti dalla Provincia dal 1991 ad oggi. Anche tramite il portale la Provincia intende incrementare la Comunicazione della Cooperazione tra la società civile per raggiungere un pubblico più ampio e cercando di coinvolgere maggiormente i nuovi media.

I contenuti descrittivi del portale vengono diffusi anche tramite la pagina Facebook della Cooperazione allo sviluppo della Provincia "APB Entwicklungszusammenarbeit PAB Cooperazione allo Sviluppo".



Nella seconda metà del 2014 è stata diffusa la nuova pubblicazione della cooperazione allo sviluppo della Provincia che verrà distribuita anche nel corso del 2015. Verranno inoltre prodotti e sostenuti video per promuovere progetti di cooperazione o eventi sul territorio e sostenute trasmissioni televisive che si occupano di tematiche legate alla tutela delle minoranze, cooperazione e educazione allo sviluppo. Verrà inoltre studiata una strategia di comunicazione per diffondere ulteriormente i contenuti della Cooperazione.

## **Aiuti umanitari**

La Provincia autonoma di Bolzano cerca di aiutare in maniera rapida nell'ambito delle sue possibilità in occasione di calamità naturali o in caso di conflitti, carestie e in zone di instabilità successiva ai conflitti.

I paesi in cui la provincia è intervenuta in passato con interventi umanitari sono la Bosnia Erzegovina, il Kosovo, i territori devastati dallo tsunami in Indonesia, India e Sri Lanka, Palestina, il corno d'afrika ed altre zone in africa.

Gli interventi di emergenza umanitaria sono finalizzati all'immediato soccorso e all'assistenza delle popolazioni per ridurre la sofferenza e supportare i colpiti affinché possano mantenere la propria integrità e dignità. Gli interventi di emergenza possono comprendere la fornitura di tende, coperte o altri generi di prima necessità, quali kit alimentari, medicinali, attrezzature mediche, tende, etc.

I progetti finanziati sono in genere gestiti da Agenzie dell'ONU, dalla Croce Rossa, dal Programma alimentare mondiale o dall'Alto Commissariato per i rifugiati o da ONG o soggetti operanti in loco e in possesso delle adeguate conoscenze, competenze e autorizzazione ad intervenire.

Nel corso del 2015 verranno realizzati i progetti di emergenza approvati nel mese di dicembre 2014 e che riguardano azioni di soccorso e ricostruzione rivolte all'Emergenza nella Striscia di Gaza, all'Emergenza Ebola in Sierra Leone, al tifone Haiyan nelle Filippine, e all'alluvione che ha colpito la Bosnia.

Considerato il protrarsi della guerra civile in Siria e dell'aggravarsi della situazione nel Medio Oriente si valuterà il finanziamento di diversi interventi di emergenza in Siria e le regioni confinanti nell'anno di riferimento.

## **Messa a disposizione di beni mobili dismessi per i progetti di cooperazione allo sviluppo**

Nel corso degli ultimi anni è stato registrato un incremento nella dismissione di attrezzature, macchinari e automezzi non più utilizzati in Provincia di Bolzano e ancora in buono stato, a favore dei progetti di cooperazione nei paesi in via di sviluppo. Si tratta in particolare di attrezzature e apparecchiature mediche, mobili e attrezzature informatiche per le quali sussiste da parte delle Organizzazioni e istituzioni nei Paesi partner del Sud del mondo grande interesse. L'intervento dell'Ufficio Affari di gabinetto è previsto per la fase di individuazione e valutazione delle organizzazioni e dei progetti di cooperazione internazionale a cui destinare i beni dismessi richiesti. L'intervento della Provincia in futuro sarà incentrato anche sulla fase di monitoraggio e controllo del corretto riutilizzo dei beni dismessi.

**Valutazione**

Nel corso del 2015 si rafforzeranno i sistemi di controllo e di valutazione in itinere e/o ex post dei progetti e programmi realizzati ai sensi dei criteri applicativi in vigore della Legge provinciale n. 5/1991, in un'ottica di gestione per risultato che garantisca efficacia, efficienza, rilevanza, sostenibilità e impatto delle iniziative di cooperazione promosse.

**Note**

Si sottolinea che il presente documento di programmazione annuale della Cooperazione allo sviluppo della Provincia autonoma di Bolzano non è del tutto esaustivo.

La programmazione puntuale si completerà nel corso dell'anno di riferimento sulla base delle disponibilità finanziarie e in accordo con le priorità tematiche e geografiche concordate a livello provinciale, nazionale, europeo e internazionale.

Bolzano, 16.01.2015